

**LA RETE IDRICA VOLANTE**

**COME E PERCHE' SI E' PERSA UNA BUONA OCCASIONE PER  
EROGARE ACQUA POTABILE A TRAPANI**

**APRILE 1988**



## GRUPPO ECOLOGICO TRAPANESE

91100 TRAPANI - VIA LIVIO BASSI, 125

Comunicazione su: RETE IDRICA VOLANTE DELLA CITTA' DI TRAPANI

	All'Assessore all'acquedotto	TRAPANI
	Direttore ufficio acquedotto	TRAPANI
e,p.c.	Sig.PREFETTO	TRAPANI
	SIG.SINDACO	TRAPANI
	SIG.MEDICO PROVINCIALE	TRAPANI
	SIG.UFFICIALE SANITARIO	TRAPANI
	SIG.PRESIDENTE U.S.L. N.1	TRAPANI
	Sig.Direttore Lab.Igiene e Prof.	TRAPANI
	SIG.MINISTRO PROTEZIONE CIVILE	ROMA
	AL GRUPPO PARLAMENTARE VERDE	ROMA
	ALLA STAMPA	

Nel Febbraio 1987 Il Ministero per la protezione civile mise a disposizione 500 milioni per la costruzione di una rete idrica volante, in quanto vaste zone della citta' avevano, ed hanno una erogazione idrica frammista a liquami di fogna.

Dopo alcuni mesi notizie di stampa danno per certo l'inizio dei lavori e la spesa della somma stanziata con la messa in opera di una rete volante che soddisfa in pieno le esigenze delle zone in cui viene erogata acqua inquinata, e la contemporaneita' dei lavori atti a individuare la zona del guasto.

Malgrado queste assicurazioni in data odierna la situazione e' la seguente:

- le zone che presentavano indici di inquinamento restano tali e quali;

- un abbozzo di rete idrica "volante" e' stata costruita con risultati miseri e non conformi alle aspettative della cittadinanza, per cui considerato che non esista volonta' di attuare la gia' nominata rete volante, si precisano i termini della questione secondo questo Gruppo Ecologico.

La rete volante non viene collegata direttamente al serbatoio di S.Giovannello come logica imporrebbe, dando cosi' la possibilita' di avere acqua in continuazione, ma viene allacciata alla condotta principale della rete idrica cittadina.



## GRUPPO ECOLOGICO TRAPANESE

91100 TRAPANI - VIA LIVIO BASSI, 125

Un primo allacciamento viene effettuato in Piazza Martiri d'Ungheria/inizio via C.A.Pepoli ed alimenta prima la fontanella posta a ridosso del manufatto dell'impianto di sollevamento e quindi con una condotta volante, prima il rubinetto di Via delle Acacie, attraversando parte della Via Orti, e infine i due rubinetti di Piazza Cimitero, lato via Archi.

Un altro rubinetto posto nella via Vespri, dirimpetto la via Volturmo, viene allacciato direttamente alla rete idrica e, ironia della sorte, a fianco di un tombino della rete fognante.

Infine vi e' un rubinetto posto nella Piazza Vittorio Emanuele, lato via Scontrino, anch'esso allacciato direttamente alla rete idrica interna.

Dal punto di vista del contenimento dell'emergenza si ritengono insufficienti i provvedimenti adottati.

Infatti vi erano da spendere 500 milioni e vi era da assicurare l'approvvigionamento idrico a una vasta zona della citta'. Sei rubinetti e alcune centinaia di metri di rete non hanno risolto il problema che doveva essere affrontato in bel altro modo e cioe':

a)- collegamento della rete volante direttamente al serbatoio di S.Giovanello per avere la sicurezza della potabilita' dell'acqua, ed una erogazione di 24 ore su 24;

b)- la zona di inquinamento si estendeva su una vasta area che comprendeva anche i rioni popolari di trentapiedi, Cappuccinelli, S.Giuliano fino a giungere all'altezza della Via Nino Bixio. In queste zone non e' stato posto nemmeno un rubinetto, mentre se ne sono concentrati quattro nell'arco di 100 metri lasciando vaste zone all'asciutto;

c)- si doveva evitare di immettere in questa rete acqua superclorata nell'ordine di 0,5 ppm, con le stesse modalita' con cui si clora la rete idrica interna. Infatti doveva essere considerata la "raccomandazione legislativa contenuta nel DPCM 8.2.1985 che recita: "Qualora sia necessario un trattamento di clorazione dell'acqua e' consigliabile che, al punto di messa a disposizione dell'utente, nell'acqua si abbia un valore di 0,2 mg/lt di cloro.".

Poiche' nella rete idrica volante non si presume vi sia bisogno di trattamento di clorazione questo doveva essere evitato, o quanto meno ridotto per impedire che nei rubinetti cosi' costituiti vi sia acqua potabile ma superclorata, con la triste constatazione che l'acqua di questi rubinetti non e' "potabile", o quanto meno non e' affidabile per eccesso di clorazione.

d)- Non si capisce perche' si sia speso cosi' poco dei 500 milioni. Potendo spendere subito e bene, cioe' senza eccessive pastoie burocratiche, logica vorrebbe che si fosse



## GRUPPO ECOLOGICO TRAPANESE

91100 TRAPANI - VIA LIVIO BASSI, 125

dotata la zona disastata di un buon numero di rubinetti. L'esiguita' dell'intervento e' assolutamente sproporzionato agli sforzi spesi per ottenere il finanziamento, e all'impegno del ministro Zamberletti che allora concesse il contributo. Dopo tutto questo daffare si ebbe il finanziamento. Le condizioni di crisi nell'erogazione idrica non erano mutate. Si spendono solo poche decine di milioni. Tutto questo non e' normale, e non troviamo nessuna ragione logica che lo giustifichi. Forse si e' chiesto tanto per chiedere, senza criterio e per scaricare responsabilita' oppure non si e' avuta la capacita' di spendere pur avendo completa e piena disponibilita' dello stanziamento.

e)- Cosi' come e' stata realizzata la rete, da questi rubinetti si da' acqua solo nei periodi di erogazione - prime ore della mattina - e solo due giorni su tre poiche' il terzo giorno serve per potere riempire i serbatoi di S.Giovanello.

- Stante l'emergenza la rete idrica e' stata messa in opera scavalcando la normale procedura di controllo da parte di diversi enti. Il risultato e' che gli organi sanitari ufficialmente non conoscono l'esistenza di questa rete e quindi fino ad ora non sono intervenuti con le normali analisi sull'acqua erogata.

Tuttavia sono stati fatti dei controlli saltuari di routine, e cio' va' a merito degli organismi sanitari della nostra provincia, da cui e' emerso:

1) Fontanella Piazza Vittorio Emanuele-Via Scontrino: 7.1 potabile; 16.1 non potabile; 27.2 non potabile; 28.3 non potabile.

2) Fontanella Piazza Cimitero: 23.1 potabile (1) 26.3 potabile.

3) Fontanella Via Della Zagara: 26.3 potabile.

4) Fontanella Via Dell'Olmo: 26.3 potabile.

5) Fontanella Via Vespri: 5.3 Non potabile.

Nota l. caratteri organolettici anomali. Lieve opalescenza con sedimenti ferrosi in uscita dal serbatoio S.Giovanello.

Il giorno in cui e' stato fatto il sopralluogo - 19.4 - la fontanella di Via dell'Olmo era stata eliminata e quella di Piazza Vittorio Emanuele era con rubinetto inservibile e quindi non erogava acqua.

La somma spesa per costruire questa rete volante si riassume quindi in 5 colonnine in cemento, collocare alcune centinaia di metri di tubazione e l'allacciamento alla rete idrica interna.

Mentre per i rubinetti allacciati in Piazza Martiri d'Ungheria vi e' una erogazione migliore della rete, per gli allacciamenti di Via Vespri e P.V.Emanuele il risultato e' scarso e sembrerebbe che l'acqua delle fontanelle hanno le



## GRUPPO ECOLOGICO TRAPANESE

91100 TRAPANI - VIA LIVIO BASSI, 125

stesse caratteristiche dell'acqua dei rubinetti normali, per di piu' distribuita nei soli giorni di erogazione.

Per quanto riguarda l'acqua erogata dai rubinetti della rete volante, non vi e' stata nessuna comunicazione ufficiale di avviso all'utenza per cui la popolazione non sa' che tipo di acqua preleva. E' quanto mai opportuno che vengano fatte le indagini del caso e che quindi il Sindaco emetta un avviso alla popolazione in cui si diano precise indicazioni sul tipo di acqua che si eroga alla cittadinanza.

Poiche' l'emergenza non e' finita, anzi continua imperterrita con buona pace di amministratori quanto meno distratti, si chiede altresì l'estensione della rete idrica, allacciata al serbatoio di S.Giovannello, ai seguenti rioni: Trentapiedi, S.Giuliano (case popolari), Cappuccinelli (case popolari), piazza XXI Aprile, ripristino piazza Vittorio Emanuele, Via Vespri. La citta' vecchia deve anch'essa essere rifornita mediante l'installazione di altri punti di erogazione.

Infine si accenna che non viene effettuata nessuna corretta manutenzione della rete e delle fontanelle.

E' purtroppo prevedibile una lunga estate con erogazione razionata e quindi si chiede la messa in opera di quanto sopra specificato entro l'arrivo dei mesi a minor afflusso idrico.

Le presenti "raccomandazioni" dirette all'esimio assessore all'acquedotto Vito Galluffo e al direttore di detto ufficio Ing.Vito Frazzitta, vengono dirette per conoscenza ai titolari degli uffici pubblici che hanno attinenza con l'erogazione idrica; vengono altresì inviate al Gruppo Parlamentare Verde e alla stampa nella speranza che agiscano di sprone nel delicato e non facile compito di erogare acqua potabile a Trapani.

Trapani, Li 23 Aprile 1988

GRUPPO ECOLOGICO TRAPANESE